

*Da Milan, di sier Andrea Griti procurator orator nostro, di 24.* Come monsignor di Lutrech vien in campo di Brexa con 3000 lanzinech et 400 lanze per ultimar questa impresa.

*Di Bergamo, di sier Vettor Michiel capitano e provedador, fo lettere di 21 et 22.* Dil modo si ha auto la Capella a pati, et manda la copia de li capitoli, e tutto distinto sarà notado qui avanti.

Fu posto una parte zerecha l'imprestado, la copia sarà qui avanti.

278

### Exemplum.

#### Capi de Quaranta.

Sier Andrea Balbi.

Sier Fantin Memo.

Sier Francesco da Molin.

Hor continuamente invigila la Signoria nostra di regular li Consigli, Colegi et Officj de questa nostra città, et *maxime* ne la administration de la iustitia, dove si trata de le facultà di litiganti, ponendo ogni cura et studio de trovar modo et forma de ultimar le lite et obviar a tutti li impedimenti et cause che potesseno preterir in longo la expedition de quelle, aziò che i soi cittadini et forestieri non consumasseno et el tempo et le substantie sue per manchamento de expedition, *cum* gravissima iactura de le sue facultà. I qual ordeni et constitutione, nel placitar le cause de li Consigli nostri di Quaranta, sono ottimamente et senza una minima alteratione et strepito de iudicio *ad plenum servati* et exequiti, come a tutti è notissimo.

Ma le cause che sono dechiarite al Colegio de le Biave patiscono tanti disordini et enorme lesione per la poca cura hanno quelli che sono obligati de redursi nel ditto Colegio a iudichar quelle, che in vero non puol esser senza grave offensione de la Majestà Divina, et cosa *prorsus* aliena da la intention di la Signoria nostra. La qual sempre ha abuto a core la iusticia sopra tutte le cose del mondo.

Et perchè, più volte, *cum* diversi modi et ordini circa el dicto Colegio è stà provisto, et pocho over nullo fructo fin hora si vede de le parte che circa ziò disponeno, et questo perchè non sono exequide, però, hessendo cosa pia et de summa necessità prover a tanto desordene, che è causa de grandissimo detrimento si a li cittadini nostri come a li forestieri:

L'anderà parte: che salve et riservate tute le leze et ordeni circa a ziò in avanti prese, che *de cætero* li

presidenti del Colegio de le Biave non possino far pender alcuna causa si immediate non prosequirano a la expedition de quella, continuando el secondo et el terzo consiglio, secondo l'hordine de la terra, servando in *omnibus* quel modo et ordine del placitar di le cause, et nel dar di consigli, che si observa ne le Quarantie nostre zivil. E non possino, per alcun modo, alterar el dito ordine, soto pena a li presidenti, che de tempo in tempo se atroverano nel dito Collegio, di ducati duxento d'oro, *quotiescumque* contrafarano al predicto ordine, da esserli tolti per cadaun Avogador di comun senza altro Consiglio. Et adziò che quelli che sono obligati venire ad iudicar le cause nel dicto Colegio de le Biave siano constrecti di non manchar del debito suo, il che cadaun de loro el dovria far *sponste* per propria sua obligation et satisfaction de la consentia sua, da mo' sia preso: che oltra le altre pene statuite per parte prese per avanti in questa materia, che zeschaduno de quelli che sarano obligati ad iudicare le cause nel dicto Colegio, siano tenuti redursi a terza, et el nodaro el qual atende al dito Colegio, sia obligato notar li dicti deputati avanti l'introdur de la causa, immediate da poi terza presentar quelli scripti sopra uno libretto a li presidenti, et far tirar la marella et sottoscriver la poliza; et quelli che non serano in dita poliza, siano per il dicto nodaro appontadi, et *similiter* quelli che fosseno scripti et che non se atrovasseno a la balotatione siano appontadi; et circa questo per el dicto nodaro debi servar quelli modi et ordeni che se osservano per il nodaro de la Quarantia civil zircha l'appontar di Quarantia, sia obligato il tenir dito nodaro destinto et particular conto de li dicti ponti. Et in capo dil mese, far notar quelli a l'oficio nostro de Governadori de l'intrade nel libro de le 30 et 40 per 100, per mano de li scrivani che tengono quelli conti de le 30 et 40 per 100.

Et el dito debito de li ponti prediti, sia a quella conditione, et sotozaxa a quella instessa exortatione che sono li danari del 30 et 40 per 100, intendando che per cadaun ponto li deputadi al dito Colegio siano facti debitori de una tansa di ducati *videlicet* ducati 8 in oro.

Sia *preterea* el sopradito nodaro obligato a portar li dicti ponti in capo del mexe a Zuan de Nido; farli notar nel libro di debitori di le 30 et 40 per cento. Et se dicto nodaro non exequirà quanto di sopra se contien, sia immediate privo de la nodaria et ogni officio et beneficio de la Signoria nostra. Et soto questa instessa pena, se intende esser incorso el scrivani di Governadori s' el farà el bolletin a pa-

278\*